



Il progetto. Provincia e amministrazione civica decisi ad abbattere le barriere architettoniche

Una città aperta al turista disabile

Eliana Pasquini

bergamo@ilbergamo.it

■ Bergamo vuole diventare a tutti gli effetti una città turistica: per questo la Provincia ha pensato ad una mappa per i visitatori disabili. Il pieghevole "Bergamo per tutti", strumento topografico con grande valore sociale, è un'iniziativa fortemente voluta dalla Commissione provinciale per l'abbattimento delle barriere architettoniche con la collaborazione del Comune di Bergamo. Bianco Speranza, assessore alle Politiche sociali di via Tasso, definisce la cartina «un contributo concreto e per questo importante per la diffusione di una cultura dell'accessibilità agli spazi».

«L'ACCESSIBILITÀ ai luoghi parte proprio dalla mappa stessa - ha fatto notare Federico Zonca, responsabile della società Hight Vision che ne ha curato la realizzazione - Abbiamo studiato un prodotto ad hoc, messo a punto nei minimi particolari: dai colori alle dimensioni dei caratteri, considerando anche i problemi e le difficoltà che devono affrontare gli ipoveden-

ti». Ogni sito di interesse culturale e turistico della città è valutato a seconda del livello di accessibilità: semaforo verde significa ottimo, accessibile con qualche problema semaforo giallo, totalmente impraticabile semaforo rosso. «L'augurio - ha detto Carlo Fornoni, assessore comunale ai Lavori pubblici - è che i semafori diventino velocemente tutti verdi. Lo saranno già entro breve quelli della Torre Civica e della Biblioteca Maj: nella prima è previsto un ascensore, nella seconda una rampa sulla sinistra dell'ingresso principale. Perché il nostro impegno nell'accelerare i tempi d'abbattimento delle barriere architettoniche sarà dimostrato nei fatti più che nelle parole».

Ed è proprio all'Amministrazione comunale che si indiriz-

► **Fornoni: «La Maj e la Torre civica presto saranno del tutto agibili,**

ziano le richieste (concretissime) di Alberto Bacchini, consulente della commissione e portatore in prima persona di una disabilità motoria: «Non scor-

datevi di dare la giusta attenzione, oltre che all'accessibilità dei luoghi, anche ai parcheggi e ai percorsi di avvicinamento che portano ai siti turistici». Insomma, tutte le infrastrutture devono essere perfettamente fruibili anche da un portatore

di handicap. L'accento ai parcheggi, poi, mette il dito nella piaga dell'inciviltà: troppo spesso gli automobilisti occupano indebitamente la piazzola riservata alle persone svantaggiate.

I prossimi passi dell'iniziativa "Bergamo per tutti" saranno quelli di pubblicare su internet la mappa (che sarà stampata in 20.000 copie per poi essere distribuite in tutti gli uffici turi-

stici della bergamasca) e successivamente estendere l'iniziativa anche ai comuni circostanti l'area urbana.

Perché l'obiettivo finale di questo ambizioso progetto è l'inclusione a tutti gli effetti della persona portatrice di handicap nella dimensione della vita sociale, compresa quella turistico-culturale. Anche andare per monumenti può aiutare a sentirsi uguali. ■